AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MEDICINA ESTETICA: “IN ‘RESTAURO DEL CORPO’, CHIRURGO DEVE AVERE VISIONE D’INSIEME”, CONVEGNO ALL’AQUILA

18 Novembre 2018



L’AQUILA – Tecniche, trattamenti ed interventi innovativi per il rimodellamento dei glutei, per risultati che siano sempre più armonia ed equilibrio estetico del corpo, “opera d’arte moderna”, analizzati da 50 tra i migliori professionisti italiani nel settore della Chirurgia Plastica ed Estetica.

Numerose e qualificate le esperienze a confronto ed anche i “casi” esaminati nel quarto corso dell’Associazione Italiana di Chirurgia Plastica Estetica (Aicpe), dal titolo “Videochirurgia, scultura corporea”, che si è concluso ieri pomeriggio nel presidio ospedaliero privato di Villa Letizia, a Preturo (L’Aquila).

Ad organizzare l’evento il dottor Paolo Vittorini, responsabile del servizio di Chirurgia plastica e ricostruttiva e direttore del centro di Chirurgia ricostruttiva post-obesità patologica della casa di cura privata Villa Letizia dell’Aquila, in collaborazione con la dottoressa Adriana Pozzi, segretario della Società internazionale di Chirurgia Plastica Estetica (Isaps) e la professoressa Adriana Cordova, presidente della Società italiana di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica (Sicpre).

Al centro dell’incontro: la nuova frontiera dell’estetica, la “fusione” tra Arte e Scienza, per una nuova figura del chirurgo “scultore dei nostri tempi”.

“Non è più accettabile per un chirurgo rimodellare un singolo distretto corporeo, senza avere una visione di insieme, per questo, con professionisti esperti del settore, abbiamo valutato soluzioni innovative, chirurgiche e non, volte alla soddisfazione estetica e psicologica del paziente, con un approccio chirurgico che deve mirare a coniugare forma e funzione, aspettativa e risultato”, ha spiegato il dottor Vittorini, che ha parlato di body contouring circonferenziale con gluteoplastica adiposa.

I lavori, molto serrati, hanno riguardato un percorso che ha toccato diversi temi: dalla gluteoplastica/pessi additiva con protesi adipose in silicone alla liposcultura e lipostrutturazione, dall’anatomia e canoni estetici al lifting dell’interno coscia orizzontale e verticale, fino alla rivalutazione del grasso come “tessuto nobilissimo”.

“Al chirurgo plastico è data la possibilità di rimodellare il corpo umano, in un’azione di vero e proprio ‘restauro del corpo’ – ha sottolineato ancora Vittorini -. Noi, in qualità di chirurghi, abbiamo la possibilità di manipolare e modellare il grasso. Oggi sappiamo che il tessuto adiposo rappresenta il più grande ed esteso organo endocrino del corpo umano. Dunque, un vero e proprio tessuto, metabolicamente attivo, e l’unico che il chirurgo plastico può sapientemente modellare, sfruttandone la dinamicità e vitalità, trasferendolo da aree dove è presente in eccesso ad aree deficitarie, grazie alla moderna Chirurgia Plastica Rigenerativa”.

Tra i presenti, esperti da tutt’Italia: Emanuele Bartoletti (Roma); Claudio Bernardi (Roma); Pier Luigi Canta (Napoli); Alessandro Casadei (Venezia); Valerio Cervelli (Roma); Pier Francesco Cirillo (Roma); Angelo Magnanini (L’Aquila); Gian Luca Gatti (Pisa); Carlo Gasperoni (Roma); Marco Loiacono (Roma); Gabriele Muti (Milano); Flavio Saccomanno (Roma).

Adriana Pozzi, nel suo intervento, ha ripercorso tutti i momenti chiave nella storia in cui i canoni di bellezza femminili sono cambiati, fino ad arrivare ai giorni nostri, sottolineando che “la donna raggiunge l’apice della femminilità e sensualità nel periodo delle pin-up, sensuali e procaci. Voglio citare, infine, una frase che Umberto Eco ha scritto a proposito di come si sta evolvendo la bellezza: ‘l’esploratore del futuro non potrà più individuare l’ideale estetico diffuso dai mass media nel ventesimo secolo ma dovrà arrendersi di fronte all’orgia della tolleranza, al sincretismo totale, all’assoluto e inarrestabile politeismo della bellezza’”.

La Chirurgia Estetica della “regione glutea” e la sicurezza degli interventi, sono stati gli argomenti principali sui quali gli esperti si sono confrontati nella seconda parte della giornata.

“Si tratta di un settore sul quale ci sono ancora parecchie ombre, ci sono stati allarmi delle Società Scientifiche sul rischio di alcune procedure, come il lipofilling del gluteo: c’è una mortalità elevata, uno a 3 mila, percentuale maggiore negli interventi estetici. Per questo è importante parlarne, studiare e cercare di capire la causa del problema e successivamente riuscire a trovare una soluzione. Ricordiamoci – ha precisato il presidente del Sicpre, Cordova, direttore dell’Istituto di Chirurgia Plastica di Palermo – che ci muoviamo nel settore dell’Estetica e quindi su soggetti sani che spesso chiedono di essere sottoposti ad interventi senza conoscere realmente i rischi a cui vanno incontro”, ha concluso.

Il corso ha ottenuto 7,8 crediti nell’ambito del programma formativo Educazione Continua in Medicina (Ecm) per la figura professionale del Medico Chirurgo (specialista in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva e Chirurgia Generale – Socio Aicpe e/o Sicpre).

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli